

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2012 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Il giorno 15 novembre 2012, alle ore 16.00, presso la sala riunioni della Provincia in Via Mazzini 6 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. attuazione del programma regionale per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e l'arricchimento dell'offerta formativa per l'a.s. 2012/2013 ai sensi della Legge Regionale n. 12/2003;
2. attuazione del programma regionale per il diritto allo studio per l'a.s. 2012/2013 ai sensi della Legge Regionale n. 26/01;
3. Convenzione Centro Servizi (CSI) per l'integrazione delle persone disabili;
4. Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
5. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- Ilenia Malavasi, Assessore provinciale all'Istruzione;
- Iuna Sassi, Assessore all'Educazione, Scuola, Giovani, Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia;
- Mirca Gabrini, Assessore alla Scuola e alla Formazione professionale, Servizi sociali, Famiglia del Comune di Castelnovo ne' Monti;
- Fulvio Carretti, delegato da Alberto Pighini, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Scandiano;
- Emanuela Gobbi, Assessore alla Scuola del Comune di Correggio;
- Giovanni Battista Diciocia, Dirigente scolastico I.C. Rubiera;
- Silvia Razzoli, Dirigente scolastico I.C. Toano;
- Paola Bacci, Dirigente scolastico Istituto "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti;
- Maurizio Bocedi, Dirigente scolastico dell'Istituto "Scaruffi – Levi – Città del Tricolore" di Reggio Emilia;
- Ivano Vaccari, Dirigente scolastico Istituto "Pascal" di Reggio Emilia;
- Daniele Cottafavi, Dirigente scolastico IC "Pertini 2" di Reggio Emilia;

Sono **assenti**: Sr Silvia Biglietti, Presidente CIOFS-FP Emilia-Romagna; Umberto Lonardoni, Direttore di IFOA; Pietro Quartani, Responsabile della sede di Reggio Emilia di IRECOOP Emilia-Romagna; Silvia Menabue, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio XVI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia; Paola Casali, Sindaco del Comune di Bagnolo in Piano; Avio Manfredotti, Assessore alla Scuola del Comune di Guastalla; Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario; Lorenzo Franchini, Dirigente scolastico I.C. Busana;

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, la Dott.ssa Paola Canova, Dirigente del Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia; la Dott.ssa Monica Tognoni, Responsabile dell'U.O. Programmazione Diritto allo Studio, Orientamento e Giovani della Provincia la Dott.ssa Camilla Carra, Funzionaria dell'U.O. Programmazione Diritto allo Studio, Orientamento e Giovani della Provincia.

Verbalizza la Dott.ssa Monica Tognoni.

La Presidente Malvasi saluta i presenti ed apre i lavori procedendo ad affrontare i punti 1 e 2 all'ordine del giorno: attuazione del programma regionale per la valorizzazione dell'autonomia scolastica e l'arricchimento dell'offerta formativa per l'a.s. 2012/2013 ai sensi della Legge Regionale n. 12/2003.

Invita la dott.ssa Tognoni ad esporre la proposta relativa ai criteri di riparto delle risorse ai sensi della L.R. 12/03.

Per l'anno scolastico 2012-2013, l'attuazione del programma regionale ha come quadro di riferimento normativo sempre lo stesso, ma il budget di riferimento è di **€ 313.135,60, per cui si registra un calo di - € 223.661,74 rispetto all'anno precedente.**

Da contatti avuti con i funzionari della REGIONE Emilia Romagna, non risultano esserci ulteriori risorse su questo canale di finanziamento.

Nella Delibera della Giunta regionale n. 608/2012 in cui si sono approvati i criteri per il riparto alle Province delle risorse regionali dell'esercizio 2012 per l'a.s. 2012/2013 relative agli interventi per la valorizzazione dell'autonomia delle scuole e per l'arricchimento dell'offerta formativa, si è stabilito che tali interventi dovranno essere finalizzati a sostenere **"in via prioritaria l'inserimento scolastico degli studenti in situazione di handicap, secondo parametri che tengono conto del numero complessivo degli iscritti all'anno scolastico precedente per ordine e grado di istruzione nei diversi territori provinciali, con una specifica ponderazione per il numero di studenti in situazione di handicap"**.

Si sottopongono, quindi, ai componenti della Conferenza **due ipotesi di ripartizione del budget:**

- una che rispetta gli stessi criteri dell'anno scorso;
- un'altra che si concentra solamente sugli interventi per la disabilità, dato che la RER invita le Province a privilegiare "in via prioritaria l'inserimento scolastico degli studenti in situazione di handicap".

IPOTESI n.1 (le percentuali con cui è ripartito il budget sono le stesse dell'anno scorso)

- 1) la quota regionale annuale di **€ 313.135,60**: sarà assegnata alle scuole e ai comuni sulla base del numero degli **alunni disabili e stranieri** (Anagrafe Regionale/Annuario) applicando gli stessi criteri di riparto utilizzati dalla Regione e negli anni precedenti assegnando:
 - **187.882,60** (circa il 60%) a **sostegno di interventi per l'inserimento scolastico di studenti disabili** attraverso personale aggiuntivo in ogni ordine di scuola, sulla base del consolidato. Il budget disponibile verrà assegnato ai singoli Comuni sulla base del numero di ore effettivamente programmate (e in parte già svolte) nell'a.s. 2012/2013 dal **personale aggiuntivo** a supporto dell'inserimento scolastico di studenti disabili in tutti gli ordini di scuola in carico agli Enti Locali. Il monte ore complessivo del personale aggiuntivo in carico ai Comuni sarà rilevato attraverso apposita scheda;
 - **46.970,00** (circa il 15%) per interventi da realizzare nelle **scuole primarie e secondarie di primo grado per la qualificazione dell'offerta formativa**. Il budget disponibile verrà assegnato ai singoli Comuni secondo parametri che tengano conto della popolazione scolastica complessiva delle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti in ogni comune, con una specifica ponderazione per il numero di **alunni disabili e degli studenti stranieri**. I singoli Comuni, per progetti sovra comunali o distrettuali, potranno individuare un Comune capofila al quale destinare le risorse economiche complessive per la realizzazione del progetto. Verrà applicato un correttivo pari al 5% del budget

nell'assegnazione di contributi ai Comuni della Comunità montana, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/2004. L'erogazione del finanziamento avverrà dietro presentazione di progetti elaborati con particolare attenzione alle azioni finalizzate all'inserimento scolastico degli studenti con maggiori difficoltà. La popolazione scolastica complessiva delle scuole primarie e secondarie di primo grado e il numero di studenti disabili verranno ricavati dall'*Annuario della scuola reggiana a.s. 2012/2013*– Anagrafe.

- **46.970,00** (circa il 15%) per **progetti e interventi da realizzare nelle scuole secondarie di secondo grado per la qualificazione dell'offerta formativa**. Il budget disponibile verrà assegnato alle scuole secondarie di secondo grado secondo parametri che tengano conto della popolazione scolastica complessiva, con una specifica ponderazione per il numero di **studenti disabili e degli studenti stranieri**. L'erogazione del finanziamento avverrà dietro presentazione di progetti elaborati con particolare attenzione alle azioni finalizzate all'inserimento scolastico degli studenti con maggiori difficoltà ed agli interventi innovativi e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli studenti, volti a favorirne la prosecuzione degli studi. La popolazione scolastica complessiva delle scuole secondarie di secondo grado e il numero di studenti disabili e stranieri verranno ricavati dall'*Annuario della scuola reggiana a.s. 2012/2013 - Anagrafe regionale degli studenti*;
- **31.313,00** (circa il 10%) per progetti ed interventi a valenza provinciale rivolti prioritariamente a tutti i gradi ed ordini di scuola o per progetti di particolare rilevanza presentati da reti di scuole o con valenza sovracomunale.

IPOSESI n.2

2) la quota regionale annuale di € **313.135,60**: sarà così ripartita:

- **266.165,60** (circa il 85%) a **sostegno di interventi per l'inserimento scolastico di studenti disabili** attraverso personale aggiuntivo in ogni ordine di scuola, sulla base del consolidato. Il budget disponibile verrà assegnato ai singoli Comuni sulla base del numero di ore effettivamente programmate (e in parte già svolte) nell'a.s. 2012/2013 dal **personale aggiuntivo** a supporto dell'inserimento scolastico di studenti disabili in tutti gli ordini di scuola in carico agli Enti Locali. Il monte ore complessivo del personale aggiuntivo in carico ai Comuni sarà rilevato attraverso apposita scheda;
- **46.970,00** (circa il 15%) per progetti ed interventi a valenza provinciale rivolti alle scuole o per progetti di particolare rilevanza presentati da reti di scuole o con valenza sovracomunale

La Presidente Malavasi esprime la propria preferenza per l'ipotesi n. 2, osservando come in un momento di difficoltà economica sia necessario fare delle scelte che tutelino prima di tutto il diritto allo studio dei ragazzi con disabilità.

La Dirigente Silvia Razzoli esprime tutta la sua preoccupazione per il calo di risorse che le scuole stanno avendo sulle nuove progettazioni: sono stati azzerati anche i fondi della L.440/97 "Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l' ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi".

Il Dirigente Vaccari concorda con l'ipotesi n.2: in un momento di crisi economica e sociale come quello attuale, occorre fare delle scelte per non indebolire l'intero sistema.

L'Assessore Sassi sostiene di essere d'accordo con la proposta n.2 in quanto riconosce in modo evidente l'urgenza sui disabili. A fronte del nuovo budget assegnato alla Provincia, nell'ipotesi n.1, i contributi per la qualificazione rischierebbero di essere poco significativi per tutti i destinatari.

Per i progetti che qualificano l'attività delle scuole, ci possono essere altri canali di finanziamento (ad esempio, il progetto "vantaggi per la scuola" con la coop, "free student box", ecc),

Il Dirigente Bocedi riconosce la priorità di far fronte al sostegno degli alunni disabili in classe: le ore di sostegno "in deroga" arrivano troppo tardi rispetto all'inizio dell'anno scolastico.

L'Assessore Gabrini si rammarica per la mancanza dei finanziamenti a favore della qualificazione ed è preoccupata per le attività svolte dalle scuole in rete tramite il CCQS; si preferisce, quindi, l'ipotesi n.1.

Fulvio Carretti in accordo con quanto detto dall'Assessore Sassi, preferisce l'ipotesi n.2 in quanto, per quel che riguarda la qualificazione si può fare rete su progetti già esistenti.

L'Assessore Gobbi, anche a nome degli altri Comuni del suo distretto, conferma che c'è l'urgenza di intervenire sull'integrazione scolastica degli alunni disabili. Si stanno facendo approfondimenti con il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Azienda USL per cercare di capire l'aumento esponenziale delle certificazioni.

La Dirigente Bacci risulta essere combattuta tra le due ipotesi, condivide quello che dice l'Assessore Gabrini , ma è consapevole che l'ipotesi n. 2 risulta essere maggiormente rispondente ai bisogni espressi da questo particolare momento di crisi . In ogni caso la rete delle scuole va sostenuta e chiede se è possibile farlo all'interno della quota del 15% previsto nell'ipotesi n.2.

Per il Dirigente Vaccari non è questa la sede per mettere delle clausole ai budget; in sede istruttoria, si valuteranno le progettazioni che arriveranno al servizio scuola della Provincia per aver accesso alle risorse previste dal 15% del budget.

Per il Dirigente Diciocia non c'è alternativa all'ipotesi n.2., i circa 266.000,00 sono risorse che devono essere destinate agli educatori per garantire non solo il diritto allo studio degli studenti, ma anche buone pratiche di inclusione nel contesto scolastico.

La Presidente invita i partecipanti alla votazione:

- sull'ipotesi n. 1: favorevoli: Mirca Gabrini;
- sull'ipotesi n. 2: favorevoli: Ilenia Malavasi, Irena Sassi, Fulvio Carretti, Emanuela Gobbi, Giovanni Battista, Silvia Razzoli, Paola Bacci, Maurizio Bocedi, Ivano Vaccari, Daniele Cottafavi.

Con n.10 voti favorevoli, si accoglie la proposta n.2 e i criteri in essa contenuta saranno approvati dalla Giunta della Provincia di Reggio Emilia in tempi rapidi.

La Presidente passa dunque all'illustrazione del punto 2), attuazione del programma regionale per il diritto allo studio per l'a.s. 2012/2013 ai sensi della L.R. 26/01.

Monica Tognoni illustra i criteri di ripartizione delle risorse e afferma che anche quest'anno non ci sono risorse di investimento ma solo spesa corrente per un totale di € **357.328,13**

con una diminuzione di € 5.608,79 rispetto all'anno precedente; come negli anni precedenti, si propone di assegnare il 15% al trasporto scolastico speciale ed l'85% al trasporto scolastico casa – scuola.

Contributo straordinario per i Comuni terremotati

Non intervenendo nessuno nel dibattito, viene messa ai voti questa proposta che raccoglie l'unanimità dei presenti.

La Presidente passa dunque all'illustrazione dei punti 3) Convenzione Centro Servizi (CSI) per l'integrazione delle persone disabili; 4) Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità ed invita la dott.ssa Tognoni ad esporre sinteticamente i punti salienti dei due oggetti.

Convenzione Centro Servizi (CSI) per l'integrazione delle persone disabili: si tratta di una bozza discussa già da tempo a livello politico (incontri svolti il 24 ottobre e il 5 novembre) e a livello tecnico. Il vecchio testo scade il 31 dicembre 2012. La Provincia intende iscrivere il nuovo testo all'o.d.g. della prossima Giunta e portarlo poi in Consiglio Provinciale.

Le novità a livello amministrativo riguardano, in particolare, il soggetto gestore che non sarà più l'ASP S.S. Pietro e Matteo, ma l'Associazione Dar Voce.

A livello di contenuti, il CSI è diventato per le scuole della provincia di Reggio Emilia un punto di riferimento per le attività di formazione di docenti e formatori sulle tematiche dell'integrazione scolastica con particolare riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), al deficit dell'Autismo ed in generale alla costruzione di una didattica inclusiva. Inoltre, in sede regionale, il CSI è il centro di riferimento, per Reggio Emilia, della rete regionale dei Centri di Documentazione e l'interlocutore per significativi progetti regionali, con particolare riferimento al deficit dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ancor prima dell'uscita della L.170/2010.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità: questo è il testo che dovrebbe essere firmato il 12 dicembre 2012. Il testo è stato redatto all'interno del Glip, un gruppo di lavoro previsto dall'art.15 della L.104/92, istituito presso ogni ufficio scolastico provinciale e, attualmente, presieduto da Luciano Rondanini e composto da un rappresentante della AUSL: Servizio di neuropsichiatria Infantile e Servizio di Psicologia Clinica, tre rappresentanti delle Associazioni delle famiglie delle persone disabili, un rappresentante dei Comuni - Comune di Reggio Emilia, un rappresentante della Provincia di Reggio Emilia, un rappresentante dei Dirigenti scolastici scuola primaria e secondaria di primo grado, un rappresentante Dirigenti scolastici scuola secondaria di secondo grado.

La stesura del testo ha previsto una concertazione a livello territoriale con lo svolgimento di incontri distrettuali a cui erano invitati i Sindaci, gli Assessori e i referenti delle politiche educative dei Comuni, i Dirigenti Scolastici di ogni distretto, il Responsabile di ogni distretto dell'Azienda USL di Reggio Emilia, i Rappresentanti delle Associazioni del Coordinamento Disabili e Famiglie, i Responsabili dell'Ufficio di Piano e altri rappresentanti del Gruppo di lavoro.

Prima della sottoscrizione si sono svolti due incontri promossi dall'assessore Malavasi con i Sindaci e Assessori. L'obiettivo è quello di giungere alla firma di questo accordo e di declinare l'accordo provinciale a livello distrettuale, a seconda delle specificità dei diversi territori, così come ha fatto il distretto di Correggio (crf. accordo distrettuale) e il Comune di Castelnovo Monti che ha elaborato un protocollo operativo all'interno dei piani di zona e condiviso dal servizio sociale unificato del distretto, dall'ausl e dalle scuole (CCQS).

L'accordo inizia con una premessa e si articola in 5 parti.

- Nella premessa si prende atto del quadro di riferimento normativo, della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute che implica anche una revisione culturale della disabilità e rispetto all'accordo precedente saranno nuovi soggetti firmatari le scuole paritarie.
- 1. *I parte - gli strumenti per l'integrazione - la documentazione di base e i gruppi di lavoro* Rispetto all'accordo precedente, si prende atto dell'entrata in vigore della legge n.4/2008 Disciplina degli accertamenti per il riconoscimento della disabilità"
- 2. *II parte - azione educativa e organizzazione dell'attività nelle istituzioni scolastiche*
- 3. *III parte - università* (orientamento in entrata, servizi alla persona, supporto didattico generale e speciale, benefici economici)
- 4. *IV parte - le risorse per l'integrazione l'integrazione delle competenze* (personale docente, collaboratore scolastico, personale per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione personale, personale di riabilitazione - logopedisti, fisiokinesiterapisti, infermieri), art.18 csi, è diverso rispetto al precedente accordo
- 5. *V parte - aspetti legati alla praticabilità, alla vigilanza e alla durata dell'accordo.*

La Dirigente Razzoli porta all'attenzione dei presenti la riflessione su "dove sta andando la scuola se ogni giorno aumentano sempre più le difficoltà date dall'inserimento di alunni disabili, stranieri e certificati DSA e su quali opportunità si possono dare a "chi sa volare, valorizzando le eccellenze".

Il Dirigente Cottafavi sottolinea l'importanza della formazione e ritiene che il 15% del budget della L.R. 12/2003 possa essere utilizzato anche per progetti volti ad implementare un vero e proprio piano di formazione sulla "Didattica Inclusiva" al fine di avere insegnanti formati ad ampio raggio e che sappiamo affrontare le difficoltà senza ricorrere necessariamente e continuamente a risorse economiche aggiuntive.

La Presidente condivide le preoccupazioni dei Dirigenti scolastici, nonché l'importanza della formazione, auspicando, però che la formazione docenti non diventi un altro onere a gravare sulle spalle degli Enti locali che stanno già supplendo il ruolo dello Stato in numerose azioni a supporto della scuola pubblica.

Terminato il dibattito, si chiudono i lavori e ci si da appuntamento a martedì prossimo.

La Presidente
Ilenia Malavasi